

ADORAZIONE



EUCARISTICA

29 GENNAIO 2026

Santuario Diocesano dell'Eucaristia

Monastero del Sacro Cuore via Trento 27 – Vigevano

www.adoratricivigevano.it

LUCE PER ILLUMINARE LE GENTI

CANTO: Adoro te devote

GUIDA: Il prossimo 2 febbraio la Chiesa celebrerà la festa della Presentazione di Gesù al tempio, momento dell'incontro luminoso tra Cristo e l'umanità che lo attende. Come Simeone, anche noi chiamati in questo santo Tempio vogliamo esprimere al Signore il nostro ringraziamento per la Sua Presenza.

Preghiamo insieme l'Atto di fede della Beata Maria Maddalena dell'Incarnazione:

O Gesù, mio Salvatore, io credo fermamente la presenza reale della tua sacratissima Umanità e Divinità in questo ineffabile sacramento. Credo che qui sei lo stesso che fosti concepito nelle beate viscere di Maria Vergine, degnissima tua Madre; tu stesso, che nascesti da lei in una stalla e che fosti collocato da lei in un presepio; tu, che dopo una vita laboriosa di trentatré anni e dopo un numero immenso di orribili supplizi, soffristi la morte di croce per la mia salvezza; tu, che trionfasti della morte e dell'inferno con la tua gloriosa risurrezione; tu stesso infine, che ora regni nei cieli, assiso alla destra del divin Padre, eguale a Lui nella gloria e potenza, coronato Re del cielo e della terra nella tua Umanità. È ben vero, Gesù mio, che qui stai in modo incomprensibile a noi miserabili creature: questo forma il grande oggetto della nostra fede, perché è un mistero totalmente superiore alla nostra limitata capacità d'intendere. Io però non vado dietro

i miei sensi, che non possono vedere che le apparenze del pane, sotto le quali ti nascondi. La tua Parola, o Verbo increato e incarnato, o Verità infallibile, mi basta. Tu hai detto: «Questo è il mio corpo»; io non altro cerco; io credo perché lo hai detto tu e sono pronta a dare anche la vita per la confessione di tale verità.

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: Dio si è fatto come noi

LETTORE: Dal Vangelo secondo Luca 2,22.23-32.34

Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e timorato di Dio, che aspettava il conforto d'Israele; lo Spirito Santo che era sopra di lui, gli aveva preannunziato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Messia del Signore. Mosso dunque dallo Spirito, si recò al tempio; e mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per adempiere la Legge, lo prese tra le braccia e benedisse Dio: «Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele». Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione

di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima».

LETTORE: La festa della Presentazione al tempio di Gesù, a quaranta giorni dalla sua nascita, pone davanti ai nostri occhi un momento particolare della vita della santa Famiglia: secondo la legge mosaica, il piccolo Gesù viene portato da Maria e Giuseppe nel tempio di Gerusalemme per essere offerto al Signore. Simeone, ispirato da Dio, riconosce in quel Bambino il Messia tanto atteso e profetizza su di Lui. Siamo in presenza di un mistero, semplice e solenne al tempo stesso, nel quale la santa Chiesa celebra Cristo, il Consacrato del Padre, primogenito della nuova umanità. Ma chi è il Dio potente che entra nel tempio? È un Bambino; è il Bambino Gesù, tra le braccia di sua madre, la Vergine Maria. La santa Famiglia compie quanto prescriveva la Legge: la purificazione della madre, l'offerta del primogenito a Dio e il suo riscatto mediante un sacrificio.

LETTORE: La prima persona che si associa a Cristo sulla via dell'obbedienza, della fede provata e del dolore condiviso è sua madre Maria. Il testo evangelico ce la mostra nell'atto di offrire il Figlio: un'offerta incondizionata che la coinvolge in prima persona: Maria

è Madre di Colui che è "gloria del suo popolo Israele" e "luce per illuminare le genti", ma anche "segno di contraddizione". E lei stessa, nella sua anima immacolata, dovrà essere trafitta dalla spada del dolore, mostrando così che il suo ruolo nella storia della salvezza non si esaurisce nel mistero dell'Incarnazione, ma si completa nell'amorosa e dolorosa partecipazione alla morte e alla risurrezione del Figlio suo. Portando il Figlio a Gerusalemme, la Vergine Madre lo offre a Dio come vero Agnello che toglie i peccati del mondo; lo porge a Simeone quale annuncio di redenzione; lo presenta a tutti come luce per un cammino sicuro sulla via della verità e dell'amore.

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: Aspirazione n. 15

*O qui sì, o mio Gesù, che i miei affetti
non son dissipati, i miei sensi non son distratti,
i miei sospiri non son rattenuti e sol testimone
de' nostri casti amori è questa lampada!*

LETTORE: Preghiamo il salmo 47 a cori alterni:

Grande è il Signore e degno di ogni lode
nella città del nostro Dio.
Il suo monte santo, altura stupenda,
è la gioia di tutta la terra.

*Il monte Sion, dimora divina,
è la città del grande Sovrano.
Dio nei suoi baluardi
è apparso fortezza inespugnabile.*

Ecco, i re si sono alleati,
sono avanzati insieme.
Essi hanno visto:
attoniti e presi dal panico sono fuggiti.

*Ricordiamo, Dio, la tua misericordia
dentro il tuo tempio.*

Come il tuo nome, o Dio,
così la tua lode si estende
sino ai confini della terra;
è piena di giustizia la tua destra.

*Gioisca il monte di Sion,
esultino le città di Giuda
a motivo dei tuoi giudizi.*

Osservate i suoi baluardi,
passate in rassegna le sue fortezze,
per narrare alla generazione futura:

*Questo è il Signore, nostro Dio
in eterno, sempre:
egli è colui che ci guida.*

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo
*come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen*

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: Custodiscimi

GUIDA: Ad ogni invocazione cantiamo: *Misericordias Domini in aeternum cantabo*

LETTORE: Signore Gesù, con la tua venuta nel mondo hai portato la luce che illumina le tenebre del peccato dona anche a noi la grazia concessa a Simeone di riconoscerTi e accoglierTi come Luce, come Speranza, come il Tutto che dà senso alla nostra vita.

LETTORE: Spirito Santo, infondi in noi i tuoi sette santi doni per essere docili all'ascolto della Parola e a ciò che questo ascolto "muove" dentro di noi e accogliere il dono gratuito dell' Amore Divino che si piega sulla nostra fragile umanità donandoci la salvezza dai tanti paradisi artificiali che costruiamo per fuggire dalle nostre paure.

LETTORE: Vergine Madre, tu sei la prima persona associata a Cristo sulla via dell'obbedienza, della fede e del dolore condiviso. Sostieni tutti i consacrati a rinnovare il proprio "Sì" alla chiamata del Signore soprattutto quando la sequela chiede di accettare di entrare nel sacrificio di Cristo sacrificando se stessi per poter vivere la Risurrezione.

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: Beata sei Tu Maria

SACERDOTE: M'inginocchio davanti a te, Signore, per adorarti. Ti rendo grazie, Dio di bontà; Ti supplico, Dio di santità. Davanti a te piego le ginocchia. Tu ami gli uomini e io ti glorifico, o Cristo, Figlio unico e Signore di tutte le cose. Tu che solo sei senza peccato, per me peccatore indegno, Ti sei offerto alla morte e alla morte di croce. Così hai liberato le anime dalle insidie del male. Che cosa ti renderò, o Signore, per tanta bontà? Gloria a te, o amico degli uomini! Gloria a te, o Dio di misericordia! Gloria a te, o paziente! Gloria a te, che perdoni i peccati! Gloria a te, che sei venuto per salvare le nostre anime!

(dagli Inni di Sant'Efrem il Siro)

BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO FINALE